

Insieme al servizio dell'ambiente

Prot. n° 07/C10 del 30/01/2024

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – TRIENNIO 2023/2025 –
RELAZIONE DI MONITORAGGIO SU:**

1. Stato di attuazione delle misure di contrasto alla corruzione

Il sottoscritto Ing. Francesco Barrese, Responsabile Tecnico della Astea Multiservizi srl;

VISTO il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, triennio 2023/2025 vigente e pubblicato sul sito internet aziendale;

ATTESO che lo stesso prevede il monitoraggio sull'attuazione delle misure di contrasto alla corruzione;

DATO ATTO che lo stesso Piano, reca a sua volta l'analisi di alcuni procedimenti, corrispondenti a quelli che maggiormente caratterizzano l'operato amministrativo, specificando per ognuno di essi i rischi potenziali e gli indirizzi comportamentali volti a contrastare detti rischi;

RELAZIONE

come di seguito relativamente a quanto in oggetto:

1. Stato di attuazione delle misure di contrasto alla corruzione

MISURA a) – FORMAZIONE DEL PERSONALE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Il P.T.P.C. 2023/2025 riferisce al Responsabile della prevenzione della corruzione ogni iniziativa relativa alla formazione. Attesa l'esiguità dell'organico aziendale che prevede quale unica figura responsabile quella del Direttore Tecnico che è al contempo Responsabile della prevenzione della corruzione, si attesta che nel corso del 2021, il RPCT si è relazionato con il RPCT del Comune di Lavello ai fini di un costante aggiornamento sulla materia. Tale attività sarà implementata nel corso dell'anno 2024 in cui lo stesso parteciperà alle iniziative in tal senso organizzate dal Comune di Lavello.

MISURA b) – ADEGUAMENTO DEL CODICE ETICO AL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Nell'anno 2016 si è proceduto all'adeguamento del codice di comportamento del personale aziendale. La condizione dell'osservanza del codice di comportamento è stata inserita nei provvedimenti di incarico, contratti, bandi di gara.

MISURA c) – OBBLIGO DI ASTENSIONE DEL CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE

Si attesta, per il RPCT e per il personale aziendale, che non si è preso parte a procedimenti, ivi incluse le fasi propositive e istruttorie degli stessi, che abbiano coinvolto interessi propri, di parenti o affini di ogni grado o in cui potessero esistere ragioni di convenienza, anche non patrimoniale, e che non sono stati conclusi accordi, negozi e contratti con imprese con cui sono stati stipulati contratti di tipo privato.



Insieme al servizio dell'ambiente

MISURA d)- INDICAZIONE DEI CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

Non applicabile vista l'esiguità del organigramma aziendale.

MISURA e) - ELABORAZIONE PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER DISCIPLINARE GLI INCARICHI E LE ATTIVITÀ NON CONSENTITE AI PUBBLICI DIPENDENTI

La Società Astea Multiservizi ha disciplinato nel codice etico la regolamentazione degli incarichi esterni dei dipendenti.

Nell'ambito di aggiornamento ed adeguamento del codice etico aziendale di cui al punto b), è stata recepita la direttiva emanata dal Segretario Generale del Comune di Lavello (prot. 8845 del 04/08/2015) che dettaglia e regolamenta il conferimento di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale dipendente Astea.

MISURA f) - ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS).

Nel corso del 2023 non ci sono state cessazioni del rapporto di lavoro da parte delle figure apicali aziendali.

MISURA g) - TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

Il PTPC ha recepito la relativa procedura di segnalazione riferendone l'applicazione al Responsabile anticorruzione. Nell'anno 2023 non sono pervenute segnalazioni.

MISURA h)- FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AD UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA

Nel corso del 2023 le attività di cui di cui alla lettera h) sono state svolte nel rispetto di quanto previsto -----

MISURA i) INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE

Si è proceduto alla verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità dell'Amministratore Unico e del Revisore Contabile, con l'ausilio degli uffici del Comune di Lavello.

MISURA j) TEMPI E MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO SULLA ATTUAZIONE DEL PTPC

Il monitoraggio sull'attuazione del Piano è stato effettuato dal RPCT su tutte le misure previste dallo stesso, le cui risultanze sono riportate nel presente documento che sarà trasmesso al RPCT del Comune di Lavello.

ULTERIORI ATTIVITÀ

- Adempimenti relativi alla trasparenza

Con la pubblicazione delle determinazioni dell'amministratore unico si realizza l'invio del relativo provvedimento nella sezione del sito "Società trasparente", sottosezione "Provvedimenti".

Lo scrivente ha, inoltre, provveduto all'inserimento nella sottosezione "Bandi di gara e contratti" delle informazioni (file XML) previste da ANAC e dalla L. 190/2012 al fine della pubblicazione dei dati sugli affidamenti, inviando la pec secondo le scadenze previste.

- Accesso civico: accesso telematico a dati, documenti e procedimenti

È stato istituito il registro accessi civico, generalizzato e documentale.

Insieme al servizio dell'ambiente

Relativamente all'anno 2023 non è pervenuta alcuna istanza di accesso.

- Adozione modello 231/01

La scrivente società non ha adottato il modello organizzativo di cui al D. Lgs. 231/01 per due motivi:

- a) La ridotta dimensione dell'azienda ed in particolare l'esiguo numero delle figure apicali;
- b) I costi conseguenti all'implementazione ed alla attuazione del modello gestionale.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022 prevede in capo alla società l'attività di verifica in merito alla ricorrenza o meno delle regioni che hanno indotto a non dotarsi del succitato modello.

Sulla scorta di queste considerazioni nel corso del 2021 è stata monitorata l'attività aziendale conseguendone la considerazione che al fine di evitare ulteriori costi gravanti sul bilancio societario Astea non ha ancora adottato tale modello. Ciò nella consapevolezza dei benefici derivanti dall'applicazione di un modello 231 visto che il Decreto non esclude le PMI e che l'attività principale è svolta in campo ambientale con rischi rilevanti dal punto di vista della sicurezza e per tale motivo, in futuro, in caso di entrata di nuovi soci nella compagine sociale, con conseguente ampliamento del volume d'affari e riorganizzazione del personale, verrà presa in considerazione l'adozione del modello organizzativo di cui al D. Lgs. 231/01.

CONCLUSIONI.

In considerazione dell'esiguo organico aziendale si ritiene che le misure previste dalla Delibera ANAC n° 1134/2017 si intendono assolte con l'approvazione del Codice Etico e del PTPC triennale.

F.to Il RPCT
Ing. Francesco Barrese